



DELIBERAZIONE N° 867

SEDUTA DEL 04 AGO. 2017

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione Avviso Pubblico "Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli ". Approccio di filiera.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 04 AGO. 2017 alle ore 13,45 nella sede dell'Ente,

04 AGO. 2017

Table with 4 columns: Number, Name, Role, Presente, Assente. Rows include Maurizio Marcello Claudio PITTELLA (Presidente), Flavia FRANCONI (Vice Presidente), Nicola BENEDETTO (Componente), Luca BRAIA (Componente), Roberto CIFARELLI (Componente), and Francesco PIETRANTUONO (Componente).

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Form fields for recording commitment details: Prenotazione di impegno N°, Assunto impegno contabile N°, Missione.Programma, Cap., per €, and Esercizio per €.

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione [X] integrale [] integrale senza allegati [] per oggetto [] per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 6 "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 7 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

- VISTA** la L.R. n. 18 del 30/06/2017 "Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R n. 685 del 05/07/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata".
- VISTA** la L.R. n. 19 del 24/07/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, la priorità "Competitività e filiere" ritenendo strategico migliorare la competitività delle imprese anche attraverso operazioni

finalizzate a consolidare le filiere dei principali comparti produttivi regionali, in continuità con l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013;

- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli";
- PRESO ATTO** che la sopra citata Sottomisura 4.2 può essere attivata sia con approccio ordinario che con approccio di filiera;
- RITENUTO** opportuno, pertanto, attivare la Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" con approccio di filiera;
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura 4.2;
- CONSIDERATO** che per valorizzare le filiere agroalimentari lucane nel periodo di programmazione 2014-2020, si è ritenuto opportuno prevedere la contemporanea e concomitante attivazione delle seguenti Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 :
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 813 del 31/07/2017, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020;
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando della Sottomisura 4.2 con approccio di filiera sono pari ad € 21.600.000,00;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTO** lo schema di Bando (Allegato 1 al presente atto) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 254 del 20/03/2017, con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del PSR Basilicata 2014-2020 e le disposizioni di attuazione regionali e, in particolare, le indicazioni circa la durata di apertura dei Bandi, fissata in un massimo di 90 giorni, salvo diverso e motivato giudizio;
- RITENUTO** opportuno derogare dal termine richiamato al punto precedente, fissando lo stesso a 120 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR considerando che sono state introdotte procedure gestionali innovative nella presentazione dell'istanza, come ad esempio il Business Plan on Line (BPOL) e che la pubblicazione del Bando sul BUR ricade in concomitanza con il periodo estivo;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- PRESO ATTO** che, a seguito della procedura di consultazione scritta avviata con Nota Prot. n. 109377/11A1 del 03.07.2017 e chiusa con Nota prot. n. 118179/11A1 del 18.07.2017, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 4.2.;
- VISTO** il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando (allegato 1) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 relativo Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio di filiera;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 21.6000.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire in 120 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Competente di cui alla D.G.R n. 1096 del 27/09/2016;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O.


(ing. Paolo DE NICTOLIS)

IL DIRIGENTE


(dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Scegliere un elemento.



Pubblicazione allegati

Si No

Note

Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Priorità 3

Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

BANDO MISURA 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.2

Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

Progetti di valorizzazione delle filiere agroalimentari



Sommario

Articolo 1 - Definizioni	2
Articolo 2 - Obiettivi.....	3
Articolo 3 - Ambito territoriale	3
Articolo 4 – Beneficiari.....	3
Articolo 5 – Interventi ammissibili	4
Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità.....	4
Articolo 7 – Spese ammissibili	5
Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	7
Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno.....	9
Articolo 10 - Documentazione richiesta	9
Articolo 11 – Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno.....	12
Articolo 12 - Criteri di selezione	13
Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno	15
Articolo 14 – Realizzazione delle operazioni	15
Articolo 15 – Pagamenti e controlli	16
Articolo 16 - Gestione delle Domande di Pagamento	17
Articolo 17 – Errori palesi	17
Articolo 18 – Impegni specifici collegati alla sottomisura	17
Articolo 19 – Concessione di varianti/proroghe	18
Articolo 20 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni.....	18
Articolo 21 - Recesso / rinuncia dagli impegni	18
Articolo 22 - Cause di forza maggiore.....	19
Articolo 23 - Il responsabile di procedimento	19
Articolo 24 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	19
Articolo 25 - Disposizioni finali	20
Articolo 26 – Allegati.....	21
ALLEGATO 1 INDICATORI ECONOMICI E PERFORMANCE.....	22
ALLEGATO 2 Format per l’attestazione dell’affidabilità finanziaria del beneficiario	24
ALLEGATO 3 Modalità di attivazione del Servizio BP-on line	25
ALLEGATO 4 Elenco delle aziende conferitrici con indicazione del centro aziendale (coordinate gis); ...	26

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno forfettario.

Fascicolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di sostegno e pagamento.

Contratto di conferimento contratto giuridicamente vincolante, salvo buon esito dell'istanza di sostegno, tra beneficiario e produttori delle materie prime comprese nell'allegato I del trattato dell'Unione Europea.

Centro aziendale aziende conferitrici: si definisce centro aziendale, ai fini del presente bando, la particella, ricadente nel territorio della Basilicata, di superficie utile maggiore per la coltura conferita (per tutti i comparti ad esclusione della zootecnia); per il comparto zootecnia da latte e carne, il centro aziendale coincide con la stalla.

Approccio di Filiera: modalità di attuazione della sottomisura 4.2 del PSR Basilicata 2014/2020, nell'ambito dei Progetti di Valorizzazione della Filiera (PVF) di cui alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014/2020.

Articolo 2 - Obiettivi

Il presente bando attiva la sottomisura 4.2 – “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che mira ad incentivare investimenti in imprese agroalimentari per favorire la crescita del settore, rendendolo più capace di rispondere alle esigenze e agli orientamenti del mercato, concorrendo a soddisfare i seguenti *fabbisogni primari*:

1. F9 – stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l'approccio di filiera;
2. F10 – promuovere gli investimenti per la concentrazione dell'offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica;
3. F11 – favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale;
4. F12 – promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla qualità delle produzioni agroalimentari.

La sottomisura risponde alle seguente *focus area principale*:

- 3a. migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Attraverso la sottomisura sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE. Nel caso il prodotto ottenuto a seguito della trasformazione non rientri tra quelli elencati nell'allegato I del trattato il sostegno può essere concesso in regime di *de minimis* o in regime di *esenzione* ai sensi del Reg. UE 702/2014.

Articolo 3 - Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Articolo 4 – Beneficiari

Imprese singole o associate operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli (esclusi i prodotti della pesca) di cui all'allegato I del trattato dell'Unione Europea;

Sono ammissibili alla presentazione della domanda di sostegno anche le imprese di trasformazione e/o commercializzazione di nuova costituzione che al momento della presentazione della domanda di sostegno, risultino iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. (anche se non attive) e operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea, esclusi i prodotti della pesca.

Le imprese sopra descritte sono beneficiarie di questa particolare procedura, se è solo se, hanno aderito in qualità di potenziali beneficiari ad un progetto di valorizzazione delle filiera agroalimentari candidato dal capofila sulla misura 16.0 del PSR Basilicata 14/20.

Articolo 5 – Interventi ammissibili

- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili connessi all'attività di stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
- Acquisto o leasing con patto di acquisto di impianti, anche per produzioni di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse di scarto, mini - eolico, mini – idrico), macchine e attrezzature afferenti l'attività all'attività di stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
- Mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati.
- Investimenti per aumentare l'efficienza energetica degli edifici produttivi.
- Acquisto/sviluppo di software, hardware e di brevetti.

Eventuali investimenti realizzati in ambito OCM ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 non sono ammissibili a valere sul presente Bando.

Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse a presentare domanda di sostegno le imprese di cui all'articolo 4:

- iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A.;
- che abbiano almeno una sede operativa in Basilicata;
- che svolgono attività di trasformazione, di commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art 2, numeri (6) e (7) del Reg. (UE) n. 702/2014;
- nel caso di aziende che sono anche produttrici, almeno $\frac{3}{4}$ della produzione deve essere di provenienza extra aziendale; tale evenienza dovrà essere dimostrata da precontratti d'acquisto e/o di fornitura delle materie prime con i produttori agricoli singoli o associati.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà, così come definite nell'articolo 2, par. 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014, nel Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

L'appartenenza alla categoria delle PMI e grandi imprese deve essere certificata con apposita attestazione, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. del 18/04/2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive. Nel caso di aziende associate, controllate e/o collegate, sempre a firma del revisore dei conti, devono essere elencate le aziende associate, controllate e quelle collegate; nell'attestazione del revisore dei conti vi deve essere anche esplicita dichiarazione che l'impresa richiedente non è in difficoltà, così come definite nell'articolo 2, par. 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014, nel Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli

orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

I beneficiari, inoltre, sono ammessi alla presente sottomisura a patto che, al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, presentino un Business Plan On Line, secondo il format disponibile sul portale SIAN messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014/2020, con il quale si dimostri il miglioramento della redditività e della competitività aziendale.

Relativamente ai progetti connessi alla sola attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti), il sostegno è concesso per progetti presentati da soggetti che associno prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnino a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento e per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime.

Articolo 7 – Spese ammissibili

Si possono proporre solo le spese strettamente legate alla trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti che s'intendono valorizzare con il progetto di filiera candidato con la misura 16.0 del PSR Basilicata 14/20.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per lo stoccaggio anche di prima lavorazione¹, trasformazione e commercializzazione;
- macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per lo stoccaggio, trasformazione e commercializzazione (anche in leasing²), software ed hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti trasformati;
- spese per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 - Tali impianti sono ammissibili alle seguenti condizioni:
 - l'impianto di energia deve essere commisurato alla quantità di energia necessaria a soddisfare le esigenze aziendali (autoconsumo);
 - l'impianto non deve superare la produzione di 0,25 MW elevabile solo in presenza di esigenze oggettive del/dei proponenti e fino ad un massimo di 1,00 MW;
 - l'impianto non deve essere alimentato con bio combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, così come previsto dall'A P, ma solo da biomasse di scarto e per solo autoconsumo;
 - l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare deve essere effettuata solo al di sopra degli edifici;
 - obbligo di produzione di ammendante organico (con compostaggio) per gli impianti atti alla produzione di biogas: in questo caso saranno sostenuti solo gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;

¹ Gli investimenti legati allo stoccaggio di materie prime e di prima lavorazione sono ammissibili sul presente bando se è solo se non siano stati attivati da parte dei conferitori con la misura 4.1 modalità PVF investimenti analoghi.

² Nel caso degli acquisti in leasing la spesa ammessa è rappresentata dai canoni pagati al concedente entro il limite fissato per l'ammissibilità della spesa dell'operazione, al netto di altri costi collegati al contratto (garanzie, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali).

- il rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'All. 2 al D. Lgs. n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
 - l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D. Lgs. n. 152/2006, art. 272 comma 1;
 - l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
 - l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign), prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.
- Le predette condizioni devono essere dimostrate, tramite relazione asseverata da parte di un tecnico abilitato, all'atto di presentazione della domanda di sostegno;
 - costi per certificazioni e/o introduzione di sistemi di qualità aziendale (ISO; EMAS etc.);
 - spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad € 250,00.
 - spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche – forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa, ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.

In riferimento alle spese tecnico – progettuali – consulenziali, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

I soli costi di redazione del BPOL dovranno essere calcolati sull'intero valore.

Con specifico riferimento agli investimenti materiali, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi si farà riferimento al Prezziario Regionale in vigore unitamente al metodo del confronto tra tre preventivi³ nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature ammissibili a finanziamento. Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dovrà essere presentata una relazione tecnico - economica redatta da un tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

Non saranno ritenuti ammissibili i contributi in natura, così come l'acquisto di materiale usato, altri costi connessi al contratto di leasing, quali garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, IVA, ecc. secondo quanto disciplinato dall'art. 45 del Reg. UE 1305/2013.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari

³ Nel caso di utilizzo della banca dati Informatore Agrario o dei costi standard ISMEA, questi possono sostituire la presentazione dei tre preventivi.

per la presentazione della domanda stessa, queste ultime ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente articolo si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MIPAAF nella versione vigente.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN – INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 4.2

SIAN	PSR
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per la raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per la raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione (anche in leasing), software ed hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	spese per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo
Altro non compreso nelle precedenti voci	costi per certificazioni e/o introduzione di sistemi di qualità aziendale
Spese generali	Cartellonistica obbligatoria
Spese generali	Spese tecnico – progettuali – consulenziali stimate in base ai dettami del D. M. n° 140/2012 e ss. mm. ii.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria pubblica attivata è pari a € **21.600.000**

Tale dotazione è ripartita per comparto nel seguente modo:

COMPARTO	Dotazione finanziaria
Ortofrutta	€ 6.600.000
Cereali	€ 6.600.000
Zootecnia da carne	€ 1.680.000
Zootecnia da latte	€ 1.800.000
Olivicolo	€ 1.560.000
Vitivinicolo	€ 1.800.000
Altri comparti	€ 1.560.000
TOTALE	€ 21.600.000

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale con una percentuale di sostegno pari al 50% dell'investimento totale.

La percentuale di sostegno è **ridotta al 40%** solo nel caso di Grandi Imprese, ovvero le imprese che, ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione CE 2003/361/CE, occupino almeno 250 persone, o il cui fatturato annuo superi 50 Meuro, oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 Meuro.

L'appartenenza alla categoria delle PMI e grandi imprese deve essere certificata con apposita attestazione, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/ 2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. del 18/04/2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive.

Il sostegno è incrementato di un ulteriore 20%, e **fino ad un massimo del 70%**, nel caso di investimenti derivanti dalla fusione di OP (Organizzazioni di Produttori).

Limitatamente ai prodotti che non rientrano nell'Allegato I del TFUE, tutti gli aiuti concessi nell'ambito di questa operazione saranno conformi al Reg. UE n. 1407/2013 ("*de minimis*").

Il sostegno potrà essere concesso fuori dal regime "*de minimis*" per i beneficiari che rientrino nel campo delle PMI o micro imprese e piccole imprese, ai sensi dell'art. 44 del Reg. UE 702/2014; in questi ultimi casi il sostegno sarà concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Capo I e Capo III del Reg UE 702/2014:

- non potranno essere ammessi aiuti per impianti in energia alimentati da fonti rinnovabili;
- la percentuale di sostegno è pari al **35%** (aumentata al **45%** per le micro e piccole imprese – punto b iii comma 9 e comma 10, art. 44 reg. UE 702/2014).

Per quanto attiene ad impianti, macchinari ed attrezzature il sostegno potrà andare al massimo sino al valore di mercato del bene. Il sostegno sarà concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Capo I e Capo III del Reg. (UE) 702/2014, subordinatamente all'approvazione dell'Aiuto di Stato n. SA.48266 (2017/XA).

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento

Il massimale di spesa del singolo progetto, è legato al comparto e alla singola filiera a cui aderisce il richiedente:

COMPARTO	Max contributo	Max investimento⁴
Ortofrutta	€ 2.200.000	€ 4.400.000
Cereali	€ 2.200.000	€ 4.400.000
Zootecnia da carne	€ 830.000	€ 1.660.000
Zootecnia da latte	€ 900.000	€ 1.800.000
Olivicolo	€ 780.000	€ 1.560.000
Vitivinicolo	€ 900.000	€ 1.800.000
Altri comparti	€ 780.000	€ 1.560.000

⁴ Il calcolo del massimale d'investimento è stato fatto nell'ipotesi del 50% di cofinanziamento, nel caso di percentuali di cofinanziamento maggiori o minori il massimale del contributo è comunque fissato dalla colonna "Max contributo".

Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Non possono essere presentate più istanze a valere sulla misura 4.2 PVF anche se in comparti differenti. La presentazione di più domande di sostegno comporterà l'irricevibilità di tutte le istanze presentate dal medesimo beneficiario.

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la seguente tempistica:

- rilascio della domanda sul portale SIAN:
 - o entro **120 (centoventi) giorni consecutivi** a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando;
- presentazione della documentazione di cui al successivo art. 10:
 - o entro **135 (centotrentacinque) giorni consecutivi** a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.

La documentazione di cui al successivo art. 10 dovrà pervenire entro la suddetta data tramite PEC⁵ al seguente indirizzo: misura.4-2@pec.regione.basilicata.it in uno o più file in formato PDF⁶ firmato digitalmente dal proponente, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.). Come Oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: **Bando sottomisura 4.2 – Trasformazione prodotti agricoli – PSR Basilicata 2014-2020 – PVF: nome della filiera – Comparto:** .Non aprire.

In alternativa, nei casi previsti dal citato D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., detta documentazione potrà essere inviata mediante raccomandata A/R all'indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:

- a) Il mittente;
- b) La dicitura: **Bando sottomisura 4.2 – Trasformazione prodotti agricoli – PSR Basilicata 2014-2020 – PVF: nome della filiera – Comparto:** .Non aprire.

Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare è la seguente:

1. **Domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
2. **Fotocopia leggibile del documento di identità del titolare/legale rappresentante**, in corso di validità;
3. **Documento di Business Plan On Line** redatto utilizzando il servizio "*Business plan On Line*" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Il tecnico dovrà compilare adeguatamente ed esaustivamente il BPOL in ogni sua parte, allegare la relazione descrittiva

⁵ La medesima verrà aperta e protocollata solo dopo la scadenza del Bando.

⁶ È responsabilità del beneficiario assicurare che tutti i file possano essere inoltrati in un unico invio.

redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e stampare il documento finale in PDF rilasciato dall'applicativo, pena l'irricevibilità dell'istanza. Il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà essere firmato dal beneficiario e firmato e timbrato da un tecnico abilitato. Qualora il richiedente possieda l'abilitazione potrà elaborare il piano in prima persona. Tecnici abilitati sono: professionisti operanti in discipline agronomiche, forestali, economiche ed equivalenti iscritti ai relativi albi/ordini professionali. Nel caso in cui la redazione del BPOL – PSA sia eseguita da un professionista operante in discipline economiche è necessaria anche la partecipazione e la firma di un tecnico abilitato nelle discipline agronomiche e/o forestali di cui sopra. Per le modalità di attivazione al servizio si rimanda all'Allegato 3;

4. per investimenti superiori ad € 250.000,00: **attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti**, secondo il Format in Allegato 2;
5. **attestazione** redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2010, che certifichi quanto disposto dall'art. 6, terzo capoverso;
6. **copia aggiornata della scheda di validazione del Fascicolo Aziendale SIAN del richiedente**, comprovante la disponibilità sia dei terreni⁷ oggetto di intervento, sia delle strutture che delle macchine ed attrezzature dedite alla attività di trasformazione/commercializzazione;
7. **se del caso, elaborati progettuali e computo metrico estimativo analitico dei lavori** redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese secondo le indicazioni riportate nel precedente art. 7;
8. per i macchinari ed attrezzature, **tre preventivi analitici di ditte fornitrici in concorrenza fra di loro**, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori. In caso di acquisto di macchinari speciali, ove non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno uno corredato da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi e deve essere corredata dei necessari layout. Nel caso di macchine e macchinari presenti nel database Informatore Agrario messo a disposizione dall'ADG è possibile la presentazione del solo listino di raffronto delle macchine similari; Nel caso di utilizzo dei costi standard ISMEA non è richiesta la presentazione di alcun preventivo;
9. **precontratti di fornitura/acquisto della materia**. I precontratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra aziendale, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale. Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di contratti di fornitura/acquisto stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27 debitamente firmati e corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti.

⁷ Nel caso di non proprietà dei terreni oggetto d'investimento, occorre redigere una dichiarazione sostitutiva d'impegno a prolungare, a scadenza del/dei contratto/i, per un periodo non inferiore alla durata dell'impegno (5 anni a decorrere dalla fine dell'investimento).

10. per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:
- **deliberazione dell'organo competente con la quale si richiama:**
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - ed a seguire, nello specifico:
 - si approva il progetto di investimento;
 - si incarica il legale rappresentante⁸ ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel presente bando di sottomisura;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
11. in caso di investimenti in impianti di energia da fonti rinnovabili, perizia tecnica di stima corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti, altra documentazione) dalla quale si evinca il consumo energetico dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno), dalla quale si evincano tutte le condizioni espresse all'Articolo 7 del presente Avviso;
12. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente Avviso;
13. nel caso in cui il business plan preveda azioni orientate all'innovazione per almeno il 25% del sostegno della sottomisura 4.2, rispetto ai processi/pratiche innovative, e rispetto alla riduzione dell'impatto ambientale e all'efficienza dell'uso delle risorse naturali, preventivo di spesa e dichiarazione del produttore redatta in carta intestata originale, attestante che il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo⁹;
14. Dichiarazione sostitutiva d'iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A.;
15. Dichiarazione redatta dal beneficiario di adesione al progetto di valorizzazione della filiera, indicando il nome del progetto e il comparto.

Inoltre, al fine di garantire la controllabilità del criterio di demarcazione tra il PSR e l'OCM unica di cui al Reg. UE n. 1308/2013 (che istituisce una OCM unica per i prodotti agricoli), a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al pagamento del saldo finale, il beneficiario del PSR dovrà allegare l'elenco degli investimenti eventualmente realizzati in ambito OCM (modello CR1 – prospetto analitico che distingue il sostegno finanziario comunitario da quello nazionale) con indicazione del CUA del beneficiario, della P. IVA, del fornitore, della descrizione dell'investimento, dei riferimenti della fattura e degli importi, controfirmato dal Presidente della OP.

OCM vino: la sottomisura 4.2 finanzia tipologie di investimento dettate da specifiche disposizioni contenute nel DM 2634 del 22/04/2015 di modifica del DM 1831/2011: in particolare l'allegato I individua le

⁸ Solo nel caso il rappresentante legale abbia poteri ordinari e non straordinari.

⁹ È sufficiente la presentazione di un solo preventivo, nel caso non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno un preventivo corredato da relazione tecnico/economica, firmata da un tecnico abilitato, che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio.

operazioni ammissibili al sostegno nell'ambito dell'OCM vino che risultano, pertanto, escluse dal PSR. Le attività di promozione del settore saranno finanziate con fondi FEASR (misura 3 del PSR Basilicata) se indirizzate agli Stati Membri dell'UE, esclusivamente con l'OCM se rivolte, invece, a Paesi Terzi.

L'istruttoria, a cura del RdS, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di sostegno, la presenza della suddetta documentazione.

Per chi sceglie di effettuare l'invio cartaceo ai sensi del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., la documentazione dovrà essere presentata in duplice copia.

Articolo 11 – Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata irricevibile e quindi non istruita se:

- presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 9 **“Modalità di presentazione della domanda di sostegno”**;
- non sia stato compilato il BPOL (Business Plan On Line) art. 10 punto 3 del bando;
- se in fase di valutazione del PVF (progetto di valorizzazione della filiera) candidato sul bando della misura 16.0, il progetto è dichiarato inammissibile e/o ammissibile e non finanziabile¹⁰

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata esclusa e quindi non ammissibile:

- Il richiedente non è tra quelli prevista all'art. 4 **“Beneficiari”** del presente bando;
- Il richiedente e/o l'azienda non possessa uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 6 **“Condizioni di ammissibilità”** del presente bando;
- se la domanda di sostegno in fase di valutazione non raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 12 **“Criteri di selezione”** del presente bando;
- se a corredo della domanda di sostegno non sono presenti i seguenti documenti tra quelli previsti all'art. 10 del presente bando:
 - **domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
 - **attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti secondo il format in allegato e per investimenti superiori a €250.000;**
 - **attestazione redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2010, che certifichi quanto disposto dall'art. 6, terzo capoverso;**
 - **precontratti di fornitura/acquisto della materia.** I precontratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra aziendale, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale. Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di contratti di fornitura/acquisto stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27 debitamente firmati e corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti;

¹⁰ Per i PVF ammissibili e non finanziabili, nel caso di successive modifiche alla graduatoria in cui il PVF diviene finanziabile le istanze presentate su tale PVF saranno ammesse alla fase di istruttoria.

- o Dichiarazione redatta dal beneficiario di aderenza al progetto di valorizzazione della filiera, indicando il nome del progetto e il comparto.

Articolo 12 - Criteri di selezione

Per l'accesso al sostegno di cui alla Sottomisura 4.2, le domande sono ordinate in graduatorie per comparto e per PVF redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito riportati (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 e ss. mm. ii.).

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
Comparto aziendale	<p>Progetti riguardanti trasformazioni nei seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zootecnico carne, Olivicolo, Cerealicolo, Biologico- Ortofrutta, Vitivinicolo, Lattiero Caseario – Punti 15 - Altri Comparti – Punti 10 <p>Altri Punti 5 nel caso di raccolta della produzione primaria entro un raggio di 70 km.</p>	Max 5	<p>Essendo la valutazione e selezione dei beneficiari eseguita per comparto, il punteggio legato al comparto è azzerato.</p> <p>Per il punteggio aggiuntivo sulla raccolta della produzione, compilare l'allegato 4.</p>
Dimensione economica aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Impresa con fatturato da M€ 2,00 ad M€ 10,00 (limiti non compresi) e/o con occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 (limiti compresi) – Punti 16 - Impresa con fatturato pari ad almeno M€ 10,00 – Punti 12 - Altre imprese agro-alimentari con fatturato inferiore a M€ 2,00 - Punti 8 - Aziende neocostituite – Punti 6 	Max 16	<p>Requisiti da possedere a momento di presentazione della domanda.</p>

Investimenti in energie rinnovabili	Investimenti in energie rinnovabili, solo per autoconsumo	6	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno l'25% del costo progetto (al netto delle spese generali)
Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2	Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 (DOP, IGP, ecc., eccetto biologico). Nello specifico Fagioli bianchi di Rotonda DOP, Melanzana Rossa di Rotonda DOP, Fagiolo di Sarconi IGP, Peperone di Senise IGP e Produzioni legate a disciplinari SQNZ.	11	Da verificare con pre – contratti o contratti fra produttori e beneficiario. Criterio di selezione attivo solo per i comparti in cui vi siano uno o più prodotti tra quelli elencati.
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 25 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generale	15	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di sostegno, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.
Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	0	Criterio neutralizzato non essendoci ancora concessioni di aiuto nelle sottomisure della Misura 16.

Punteggio massimo 53 per tutti i comparti ad eccezione di quelli che non hanno la possibilità di attivare la misura 3.2 . Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 17

Per i comparti in cui non vi sono prodotti riferibili a quelli della misura 3.2 ad eccezione del biologico il punteggio massimo è pari a 42. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 14

Nel caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle imprese che raccolgono l'intera produzione primaria da trasformare e/o da commercializzare nel raggio di 70 km; se si configura ancora una parità di punteggio tra due o più domande sarà data priorità a quella che aggrega la quantità maggiore di produzione primaria; nel caso di ulteriore parità di punteggio tra due o più domande sarà data priorità a quella con importo cofinanziato inferiore.

Le verifiche saranno di natura documentale e informatica, nello specifico:

- VERIFICA DEL COMPARTO: precontratti di conferimento e Business Plan On Line;
- VERIFICA DELLA RACCOLTA DELLA PRODUZIONE PRIMARIA ENTRO UN RAGGIO DI 70 km: verifica informatica in ambiente GIS calcolando l'area di un cerchio di raggio 70 km avente come origine la struttura di trasformazione¹¹, si considerano all'interno dell'area le aziende conferitrici che hanno il centro aziendale all'interno della suddetta area; Altro strumento utilizzato è rappresentato dal Fascicolo Aziendale;
- VERIFICA DELLA DIMENSIONE ECONOMICA AZIENDALE E DELLA MANCATA SOFFERENZA AZIENDALE: verifica documentale dalla relazione del revisore dei conti;
- VERIFICA DELL'INNOVAZIONE: verifica documentale dalla dichiarazione del produttore fornita a corredo del preventivo;
- VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI DEL BENEFICIARIO E DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: verifica informatica con data base di altre pubbliche amministrazioni; verifica, ai sensi della DGR 613/2007, documentale delle dichiarazioni prodotte.

Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 14 – Realizzazione delle operazioni

Il tempo previsto per la realizzazione degli investimenti decorre dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del "provvedimento individuale di concessione del sostegno": il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come **conclusione fisica** (opere, forniture, ecc.) e **finanziaria** degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione della relativa quietanza) è fissato in 36 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno.

L'avvio del progetto coincide con la data del primo pagamento e dovrà essere comunicato entro e non oltre 10 gg (dalla data di avvio) al RdS.

La conclusione del progetto, che dovrà essere comunicata al RdS entro 15 gg, coincide con la data dell'ultimo pagamento.

Si precisa che la data di ultimazione dei lavori specificata nel provvedimento di concessione, coincide con il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

¹¹ La distanza sarà calcolata in linea d'aria tra l'origine (immobile di trasformazione o commercializzazione (nel caso d'investimento legato alla sola commercializzazione) e il centro aziendale dell'azienda che conferisce.

Articolo 15 – Pagamenti e controlli

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del contributo, all'avvio dei lavori;
- acconti (SAL), per avanzamenti successivi pari ad un minimo del 20% e fino al 90% del contributo concesso;
- saldo finale, previa conclusione dell'investimento

Anticipo

Per la realizzazione di investimenti ammessi a sostegno, secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 4, del Reg. (UE) 1305/2013, potranno essere concessi anticipi ai beneficiari, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, comma 1, del Reg. (UE) 1305/2013, fino al 50 % del contributo ammesso. La suddetta garanzia fideiussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.

Acconto (SAL)

Sono ammissibili erogazioni intermedie corrispondenti a stati di avanzamento delle operazioni (SAL), tali che la somma complessivamente erogata non superi il 90% dell'importo complessivo del contributo ammesso a finanziamento. Sono ammissibili domande di acconto per un importo minimo pari al 20%.

Saldo

La domanda di pagamento del saldo finale va redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo.

Tutte le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all' U.E.C.A. - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza.

CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO PRESENTATE

Le domande di pagamento presentate a seguito degli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a tre tipologie di controllo effettuate dai competenti Uffici Regionali e dall'Organismo Pagatore:

- Controlli amministrativi
- Controlli *in loco*
- Controlli *ex post*

I controlli amministrativi saranno effettuati su tutte le domande pervenute, anche tramite l'incrocio con le informazioni di diverse banche dati certificate, con lo scopo di verificare la completezza e la correttezza della domanda e di accertare se il richiedente abbia i requisiti e rispetti gli impegni stabiliti dai regolamenti e dalle normative di settore. Nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati sulle domande di pagamento, in attuazione delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 809/2014, art. 48, commi 3, 4 e 5, sarà

effettuata anche una visita (visita *in situ*), prima della conclusione dell'investimento, al fine di verificare l'esistenza fisica dell'operazione e la rispondenza allo scopo. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento prevedranno la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove pertinente;
- del rispetto del principio dell'unicità del finanziamento;
- del rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite nel programma.

I controlli in loco sono di competenza dell'Organismo Pagatore, e saranno effettuati su un campione annuale pari al 5% della spesa cofinanziata dal programma per le misure a investimento.

I controlli ex post, di competenza regionale, saranno effettuati al fine di assicurare il rispetto degli impegni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nonché di ogni altro impegno previsto nel programma o nel provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 16 - Gestione delle Domande di Pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP AGEA, eventualmente integrate dall' UECA.

Articolo 17 – Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 18 – Impegni specifici collegati alla sottomisura

La sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. In particolare:

1. obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
3. obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 4.2;
4. obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. obblighi legati al rispetto dei tempi di realizzazione del Business Plan entro un termine massimo di 24 mesi;
6. obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR , compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in

- qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
6. obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
 7. obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
 8. obbligo di restituzione delle somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
 9. obbligo di conduzione dell'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno;
 10. obbligo di dimostrare con contratti debitamente registrati che almeno i $\frac{3}{4}$ delle produzioni primarie siano di provenienza extra aziendale.
 11. Obbligo al mantenimento del conferimento per almeno i $\frac{3}{4}$ della produzione primaria per tutta la durata dell'impegno.

Articolo 19 – Concessione di varianti/proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1 / 4 del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione di sostegno**.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 20 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 e dalle *"Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del d.m. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali"* di cui alla DGR n°785/2017.

Articolo 21 - Recesso / rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 e dalle *"Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del d.m. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali"* di cui alla DGR n°785/2017.

Articolo 22 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 e dalle *"Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del d.m. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali"* di cui alla DGR n°785/2017.

Articolo 23 - Il responsabile di procedimento

Il RdS è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Paolo De Nictolis.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: adg.psr@regione.basilicata.it.

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all'indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposta oppure di rispondere che *"il quesito riveste carattere pre –istruttorio"*.

Articolo 24 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

1. durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € e in funzione dell'operazione sovvenzionata(ad esempio per le operazioni di cui all'art.20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), collocare almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione , in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingrasso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 €, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

- esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €;
2. entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri.

La suddetta cartellonistica e i siti web oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve riportare altresì:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

“ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali ”

- l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014 - 2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito www.europa.basilicata.it/feasr

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è l'Ufficio del Responsabile di Misura/Sottomisura.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr

Articolo 25 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Articolo 26 – Allegati

Al presente Bando sono allegati:

Allegato 1: Indicatori economici e di performance;

Allegato 2: Format per l'attestazione dell'affidabilità finanziaria del beneficiario;

Allegato 3: Modalità di attivazione del Servizio BP-on line;

Allegato 4: Elenco delle aziende conferitrici con indicazione del centro aziendale (coordinate gis);

REDDITIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA EX ANTE L'INVESTIMENTO

L'impresa, al fine di dimostrare di essere in condizioni di redditività economica, deve compilare il Business Plan on line (BPOL) elaborato da ISMEA – Rete Rurale Nazionale. L'indice di redditività, tra quelli calcolati dall'applicativo, che consente di verificare quando un'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la sola gestione operativa, è identificato con il margine operativo lordo (MOL) calcolato sulla base dei dati relativi alla situazione ante, quindi riferito agli ultimi due esercizi sociali conclusi precedenti la presentazione della domanda di sostegno. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Per le imprese di nuova e recente costituzione che alla data di presentazione della domanda di sostegno:

1. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno e per il quale sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL relativo all'unico esercizio precedente la domanda di sostegno deve essere pari o superiore a zero: tale regola si applica se l'azienda di nuova costituzione ha effettivamente svolto nell'esercizio di riferimento l'attività di impresa di trasformazione e commercializzazione;
2. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno e per il quale non sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, la verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il non sarà effettuata.
3. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno o a più esercizi, ma non hanno effettivamente svolto in tale/i esercizio/i attività di impresa di trasformazione e commercializzazione, la verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il non sarà effettuata
4. non dispongono di dati consuntivi di bilancio, la verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il non sarà effettuata

REDDITIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA POST INVESTIMENTO

La redditività economica dell'impresa derivante dalla realizzazione degli investimenti, è riveniente dalla compilazione del BPOL, che calcola automaticamente il ROI (*Return On Investment*), ovvero l'indice di redditività che consente di evidenziare l'economicità globale dell'impresa, cioè la sua capacità di sfruttare gli investimenti in essere producendo un flusso di reddito proporzionato alle risorse impiegate. Tale indice misura la capacità dell'azienda di dare una congrua remunerazione al capitale investito in azienda e si ottiene dal seguente rapporto:

ROI: "Rapporto percentuale tra il Reddito operativo dell'anno corrente (comprensivo della voce interessi attivi) e il valore medio del Totale Impieghi dell'anno corrente e dell'anno precedente".

Il valore del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del Business Plan) deve essere maggiore o uguale al ROI relativo all'ultimo esercizio precedente la domanda di sostegno per il quale sia stato redatto e

presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio, e/o per il quale sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Per le imprese di nuova e recente costituzione che, alla data di presentazione della domanda di sostegno:

1. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività post investimento, il valore percentuale del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del Business Plan) deve essere pari o superiore al valore percentuale del ROI relativo all'unico esercizio precedente la domanda di sostegno, per il quale si hanno dati consuntivi di bilancio: tale regola si applica se l'azienda di nuova costituzione ha effettivamente svolto nell'esercizio di riferimento l'attività di impresa di trasformazione e commercializzazione;
2. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale non sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività post investimento, il valore percentuale del ROI deve essere pari o superiore a zero nell'esercizio in cui l'investimento è a regime (ultimo anno del Business Plan);
3. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno o a più anni ma non hanno effettivamente svolto in tale/i anno/i attività di impresa di trasformazione e commercializzazione, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex post, il valore percentuale del ROI relativo nell'esercizio a regime (ultimo anno del business plan) deve essere uguale o superiore a zero;
4. non dispongono di dati consuntivi di bilancio, per il rispetto del requisito della redditività post investimento, il valore percentuale del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del Business Plan) deve essere uguale o superiore a zero.

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Autorità di Gestione
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

Azienda

.....

.....

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa _____.

Premesso che l'impresaPartita IVA _____sede legale _____ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata n. ____ approvato con DGR n° ____ del __/__/____, Bando pubblicato nel BUR n. ____ del __/__/____, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore ad €(pari al 20 % dell'importo del cofinanziamento privato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

(se la quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro..... (.....% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

(timbro e firma della Banca)

Il servizio BPOL-RRN è accessibile a tutti gli utenti abilitati al SIAN attraverso il portale www.sian.it.

I tecnici abilitati alla redazione del BPOL (vedasi art. 11) dovranno fare richiesta di accreditamento al pari quello già previsto per il rilascio della domanda di sostegno.

Le richieste quindi potranno avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- i) Richiesta contemporanea di accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno e di redazione del BPOL;
- ii) Richiesta per il solo accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno;
- iii) Richiesta per il solo accreditamento per la redazione del BPOL;

Al pari di quanto previsto per il rilascio della domanda di sostegno, alla redazione del BPOL potranno accedere solo gli iscritti ad ordini che hanno sottoscritto la specifica convenzione con la Regione Basilicata.

ALLEGATO 4 Elenco delle aziende conferitrici con indicazione del centro aziendale (coordinate gis);

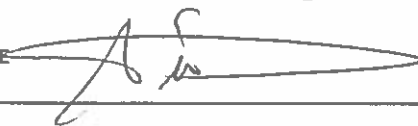
Nr.	Coordinate Gis (locale Trasf./comm.)	Denominazione azienda conferitrice	Città	CUAA	Centro aziendale		Coordinate Gis	Km.
					Comune	Fog/part.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

8.08.2017

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **6** facciate e da n. **1** allegato.